

## Economia &amp; Imprese

# Scuole chiuse, l'84% dei docenti adotta la didattica a distanza

## ISTRUZIONE

Indagine di Alkemy e Il Sole 24Ore sulle iniziative di e-learning già attivate

In arrivo 85 milioni per le piattaforme digitali e più supplenti brevi

## Eugenio Bruno

Gli insegnanti italiani raccolgono la sfida della didattica digitale. Da Nord a Sud. Dalle elementari alle superiori. Privilegiando, per un ora, una forma più "basica" di e-learning, incentrata soprattutto sul registro elettronico. Senza tuttavia rinunciare a sperimentare videoconferenze e call dal vivo. A dirlo è un'indagine dell'Osservatorio Alkemy - Il Sole 24 Ore, effettuata tra l'11 e il 12 marzo su un campione di docenti di scuola primaria e secondaria alle prese con la sospensione delle lezioni in tutta Italia. Tutto ciò mentre il governo si prepara, con il decreto in arrivo nelle prossime ore, ad aprire un "ombrello legislativo" sulla teledidattica. Da un lato, stanziando 85 milioni agli istituti scolastici che vogliono acquistare piattaforme informatiche, donare in comodato d'uso strumentazioni elettroniche agli alunni svantaggiati oppure formare il personale alle nuove tecnologie. Dall'altro, consen-

tendo ai dirigenti scolastici di nominare dei supplenti brevi per le attività di insegnamento a distanza.

## La diffusione dell'e-learning

Tornando all'indagine, che è stata somministrata via Facebook per creare due sottocampioni - uno per i prof lombardi che hanno sospeso le loro attività didattiche da 24 febbraio, e l'altra per il resto del paese, dove le scuole sono chiuse dal 5 marzo -, il primo dato che balza agli occhi è quell'84% (il 78% alle elementari) che già svolge didattica a distanza. Laddove un altro 15% di insegnanti sta ancora organizzando la propria migrazione verso l'e-learning e il restante 1% non lo fa ancora. È soprattutto a loro e, più in generale, alle famiglie che sono chiamate a fare scuola da casa che si rivolge la Guida all'e-learning di 80 pagine in edicola oggi con Il Sole 24 Ore.

A ogni modo, a rispondere in maniera più diffusa è l'area umanistica: 89% di adesioni contro il 78% delle materie scientifiche/tecniche (78%). Dal punto di vista territoriale, la Lombardia è avanti (87%) ma non di molto, visto che le altre Regioni si attestano sull'82 per cento.

## Gli strumenti più utilizzati

Il 74% della platea, per assegnare i compiti e condividere il materiale didattico, va sul sicuro e sceglie il registro elettronico: uno strumento trasversalmente diffuso in ogni area, ordine e grado. Ma abbastanza

## OGGI IN EDICOLA



**LA GUIDA ALL'E-LEARNING**  
Tutte le istruzioni per la didattica a distanza in una guida di 80 pagine, oggi in edicola a 0,50 euro più il prezzo del quotidiano



**I REPORTAGE DI RADIO 24**  
Coronavirus e scuola 2.0: una lezione a distanza (di matematica)  
DI MARIA PIERA CECI  
In onda domenica 15 marzo alle 8.15 su Radio 24

usati sono anche WhatsApp (39%) e la posta elettronica (31%). In parallelo cominciano a diffondersi le anche piattaforme di Google (Meet/Hangout) o la suite Classroom, con il 24% di adozioni. Il 33% dei docenti segnala materiali didattici già presenti in rete, mentre il 17% ne carica di propri su YouTube.

## Il digital divide

La principale difficoltà nel passaggio dalle lezioni frontali alla didattica a distanza, specialmente alla primaria e alla secondaria di primo grado, è assicurarsi che tutto il gruppo classe possa accedere al materiale digitale (76% del campione): non tutti, infatti, dispongono di una connessione a internet, di un Pc o di un tablet. Più limitate invece le resistenze delle famiglie che costituiscono un freno solo per il 7% degli insegnanti.

E veniamo a quanto l'e-learning incontra il favore degli studenti. Abbastanza, verrebbe da dire. Considerando che il 74% dei prof li definisce collaborativi (l'87% alle superiori), il 12% addirittura entusiasti e solo il 14% li trova passivi. Entusiasmo che sale al 26% tra gli alunni della scuola primaria, evidentemente facilitati dall'essere nativi digitali. Con una nota finale per l'asse insegnanti-ragazzi che si riscontra nelle classi virtuali e che porta i secondi a fare da tutor o ai compagni (18%) o al corpo docente (8% che alla secondaria di II grado diventa il 13).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN BREVE

## CORONAVIRUS/1

### Generali lancia fondo da 100 milioni

Il cda di Generali ha deciso di costituire un Fondo Straordinario Internazionale fino a 100 milioni di euro per fare fronte all'emergenza Covid-19. Il Fondo, i cui interventi saranno rivolti principalmente in Italia, ma anche negli altri Paesi in cui Generali opera, prevede iniziative immediate, per rispondere velocemente alla crescente emergenza, e di medio periodo, per favorire il recupero delle economie dei paesi interessati una volta terminata la situazione di crisi. Il Fondo prevede un primo sostegno fino a 30 milioni da destinare a emergenze straordinarie in Italia, finanziando le priorità che verranno definite insieme al Servizio Sanitario Nazionale e alla Protezione Civile.

## CORONAVIRUS/2

## L'authority rinvia il taglio dei contatori

Per l'emergenza Coronavirus l'autorità dell'energia Arera ha deliberato di rinviare al 3 aprile il taglio di luce, acqua e gas per i consumatori che non hanno pagato le bollette. L'autorità ha anche creato un fondo di 1 miliardo per venire in soccorso degli utenti in gravi difficoltà. Dovranno essere interamente riammortizzate le forniture sospese, limitate o disattivate dal 10 marzo; dal 3 aprile il fornitore dovrà riattivare la procedura di sospensione e alla costituzione in mora. La misura stabilisce che la sospensione dei distacchi per morosità per l'elettricità riguarda tutti i clienti in bassa tensione e per il gas tutti quelli con consumo non superiore a 200mila metri cubi l'anno.

## CORONAVIRUS/3

## Mapei, 750mila euro per la sanità milanese

Da sempre fortemente legato alla città di Milano, dove è nato, il Gruppo Mapei ha scelto di fare la sua parte devolvendo 750.000 euro agli ospedali I.R.C.C.S. San Raffaele, Policlinico e Luigi Sacco a supporto della ricerca e dell'assistenza che vede coinvolto il personale medico e sanitario nel far fronte alla grave emergenza legata alla diffusione epidemologica del virus Covid-19 in Italia.

## CORONAVIRUS/4

## Life science, appello per una missione Ue

Con una lettera inviata al Premier Giuseppe Conte, il settore delle life science italiano lancia un appello per unire le forze della ricerca e dell'innovazione dell'Unione Europea contro il Coronavirus. La lettera aperta propone la creazione di una nuova Missione Europea per la ricerca del vaccino contro il COVID-19, con un budget consistente per un periodo di 12 mesi. L'appello è stato firmato da Massimo Scaccabarozzi, presidente Farmindustria, Diana Bracco, presidente Cluster Tecnologico Nazionale Alisei e Sergio Dompè, vice Presidente Assolombarda Life Sciences.

## SERVIZI ICT

## Ricavi in crescita per il Gruppo Be

Bilancio 2019 in crescita per il Gruppo Be (Think, Solve, Execute), società specializzata in fornitura di servizi di Business consulting e Information communication technology, con clienti di primarie istituzioni finanziarie e assicurative internazionali, facente capo all'omonima società quotata al segmento Star di Borsa Italiana. I ricavi sono saliti a quota 152,3 milioni di euro. Registrati un incremento quasi in doppia cifra del margine operativo lordo e un risultato ante imposte pari a 11,1 milioni di euro, in aumento del 10,4%.



L'appello. L'Ance chiede un provvedimento che consenta di chiudere i cantieri

## Ance: «Costretti a chiudere i cantieri, regole inapplicabili»

## EDILIZIA

### I costruttori: ora serve un Dpcm per garantire la sospensione in sicurezza

L'Ance «prende atto che non ci sono le condizioni per poter proseguire» e chiede un provvedimento che consenta di chiudere i cantieri in sicurezza per imprese e lavoratori dopo aver preso atto che le norme di tutela della salute non consentono al settore di lavorare. «Nel rispetto delle indicazioni contenute nel Dpcm dell'11 marzo e vista l'impossibilità di assicurare in tutti i cantieri le indispensabili misure di sicurezza e di tutela della salute dei lavoratori - dichiara il presidente dell'associazione nazionale dei costruttori, Gabriele Buia - con grande senso di responsabilità ci troviamo costretti a chiedere un provvedimento che consenta di poter sospendere i cantieri, fatte salve le situazioni di urgenza ed emergenza».

Dalle parole di Buia si comprende l'amarezza della decisione. «Avremmo voluto resistere e andare avanti il più possibile - spiega - ma alla fine dobbiamo prendere atto della situazione. Una richiesta grave e inedita per uno dei principali settori economici del Paese che si è resa necessaria in questi difficili giorni, viste le difficoltà di proseguire senza esporre imprese e lavoratori a rischi non gestibili».

L'organizzazione del cantiere, infatti, in troppi casi non consente di conciliare la prosecuzione dei lavori con le nuove disposizioni stabilite nell'ultimo Dpcm: è pres-

soché impossibile, per esempio, in un cantiere rispettare la distanza di un metro.

Ma è tutto il sistema Ance in questi giorni a segnalare numerose difficoltà su tutto il territorio nazionale: impossibilità di reperire dispositivi di protezione individuale; impossibilità di assicurare servizi di trasporto, vitto e alloggio agli operai in trasferta; respingimenti ai posti di blocco del personale e dei materiali diretti ai cantieri, subappaltatori, fornitori e personale della committenza che non si presenta nei luoghi di lavoro.

«Per agire in sicurezza e con la necessaria chiarezza nei rapporti con i committenti» Buia chiede anche al governo di adottare «immediatamente», con il prossimo Dpcm, una serie di misure necessarie «per consentire alle nostre imprese di sospendere i cantieri».

In particolare è necessario «ampliare i limiti e le possibilità di utilizzo degli ammortizzatori sociali ai lavoratori del settore di tutto il territorio nazionale per l'anno in corso, sospendere tutti gli adempimenti e versamenti tributari, previdenziali, assistenziali e di qualsiasi altro genere in scadenza, garantire liquidità alle imprese con una moratoria effettiva e automatica di tutti i debiti e attivare immediati pagamenti per i cantieri che si fermeranno».

L'obiettivo dell'Ance è sostenere «uno sforzo eccezionale che dobbiamo fare e chiedere affinché sia tutelata la nostra forza sociale ed economica così da essere in grado di poter tornare quanto prima a lavorare per far crescere il nostro Paese più forte di prima».

—G.Sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PACKAGING



## Salta Interpack, il salone di Düsseldorf slitta al 2021

La pandemia di Coronavirus fa saltare anche l'edizione 2020 di Interpack, la prima fiera al mondo per l'industria dell'imballaggio, programmata a Düsseldorf dal 7 al 13 maggio prossimo e posticipata invece di quasi un anno, dal 25 febbraio al 3 marzo 2021. La decisione impatta direttamente sull'industria italiana del

packaging, che contende ai tedeschi la leadership sui mercati mondiali e che organizza con Fiera Milano Rho la fiera concorrente Ipack-Ima in anni alterni. Il salone milanese è calendarizzato dal 4 al 7 maggio 2021, ma dovrà trovare ora un nuovo slot nei calendari fieristici internazionali.

## L'INTERVENTO

## Olivetti non ha esaurito la sua missione, ecco cosa fa

## Ettore Spigno

Il Presidente Sergio Mattarella ha ricordato Adriano Olivetti, a 60 anni dalla sua scomparsa, cogliendo appieno i tratti di un uomo, di un imprenditore, di un innovatore che ha saputo delineare e costruire qualcosa che fosse oltre una impresa: un vero e proprio motore di cambiamento sociale e innovazione aziendale.

Ma cosa è oggi l'azienda Olivetti? Un Brand storico dell'industria italiana, realtà imprenditoriale rinnovata e in evoluzione, presente sul mercato domestico e internazionale. Leader in Italia nelle soluzioni per il Retail di prossimità, offre un'ampia gamma di sistemi Olivetti per il punto vendita basati su piattaforma Cloud, che supportano la trasmissione telematica dei corrispettivi integrando innovative soluzioni di pagamento grazie alle partnership con importanti player del settore. La piattaforma Cloud consente l'accesso da remoto al proprio registratore di cassa, in

ogni momento e da qualsiasi dispositivo mobile, per monitorare le performance di vendita e l'andamento del business. La soluzione di connettività "plug&play" basata su SIM M2M (Machine-to-Machine) rende unica sul mercato l'offerta di Olivetti.

In ambito Office i punti di forza sono le piattaforme Managed Print Services (MPS) che garantiscono il monitoraggio e l'ottimizzazione dei processi di stampa e la gestione documentale, oltre a soluzioni innovative modulari di Asset Management.

Olivetti è anche fabbrica del digitale, polo Digital del Gruppo TIM, punto di riferimento per soluzioni IT e servizi digitali avanzati per il business, con soluzioni legate al mercato dell'IoT, dei Big Data e delle Piattaforme che erogano servizi in cloud. In particolare, nell'ambito delle piattaforme e dei servizi, per le Smart Cities e non solo, sono disponibili per esempio:

- Smart Metering: progetti infrastrutturali finalizzati alla telegestione di misuratori dislocati sul territorio per le Public Utilities nei settori dell'Energia, Gas e Acqua;
- Smart Lighting: un sistema di illuminazione che permette di minimizzare i costi dei consumi elettrici e della manutenzione degli apparati, riducendo sensibilmente l'impatto ambientale;
- City Forecast per effettuare, attraverso un'interfaccia web, analisi di presenza e mobilità all'interno di un'area sul territorio nazionale tramite dashboard e mappe di calore.

La #StoriaDiInnovazione di Olivetti oggi passa anche attraverso la valorizzazione di un edificio storico, l'ex Centro Studi ed Esperienze, all'interno della core zone Unesco, una fabbrica di idee, ora sede della nuova Olivetti a Ivrea.

Nell'ambito del gruppo Olivetti operano anche imprese funzionali allo sviluppo di segmenti verticali strategici o

portatrici di specificità innovative: W.A.Y., focalizzata nel settore Intelligent Transport System e TI Trust Technologies, Certification Authority per lo sviluppo e l'integrazione delle soluzioni di identità e validazione digitale delle persone e delle cose e la gestione del ciclo di vita dei dati e dei documenti in modalità conformi alle normative Italiane ed Europee.

Quella di Olivetti è una missione che non si è ancora esaurita, in continua trasformazione, partendo da una certezza: l'innovazione, l'evoluzione dei modelli e il pensiero avanzato sono nel Dna di Olivetti, che guarda alla sua storia per vivere e ribadire nel presente la sua forza che è e sarà la cerniera del futuro: innovare, innovare e innovare. La nostra forza è la forza delle nostre persone.

Digital.Future.Now, attuale pay off della comunicazione, indica il percorso intrapreso, indirizzato verso il futuro.

Amministratore delegato di Olivetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Igiene ambientale in emergenza

## CISAMBIENTE

### Gli operatori lavorano in una situazione difficile senza protezioni

## Enrico Netti

Emergenza mascherine per tutti i operatori dell'igiene ambientale. È questo l'allarme che lancia Lucia Leonessi, direttore generale di Confindustria Cisambiente. «Il nostro settore che è quello dell'igiene ambientale e del ciclo completo dello smaltimento rifiuti ovviamente compresi quelli urbani, speciali industriali e ospedalieri fino ad arrivare alla disinfezione delle strade considerando le città come ambienti da bonificare - spiega la direttrice generale -. Chiediamo al Governo che ci siano fornite adeguati stock di mascherine Ffp 3, dispositivi di protezione individuale indispensabili per i nostri operatori, al pari di altri servizi essenziali e di pubblica utilità perché l'igiene ambientale è al centro di questa sfera di servizi». In queste settimane mascherine, guanti, tute e disinfettanti diventano elementi essenziali per proseguire la raccolta, gestione, smaltimento e bonifica dei rifiuti sanitari e delle aree contaminate dal Coronavirus.

Inoltre la pandemia ha moltiplicato i volumi di rifiuti ospedalieri da raccogliere e smaltire. «Per

questo chiediamo di equiparati alle forze dell'ordine e a tutti i servizi di pubblica utilità considerati essenziali». È anche stata avanzata la richiesta ai prefetti di tutta Italia di agevolare l'attività delle imprese e dei loro operatori per non arrivare ad interruzioni dell'attività le cui conseguenze sono facilmente immaginabili. «Le aziende che operano nel settore dei rifiuti ospedalieri e speciali sanitari - continua Lucia Leonessi - garantiscono a tutto il servizio sanitario nazionale servizi adeguati anche nell'attuale contesto di straordinaria emergenza».

In questo scenario la rete di aziende aderenti a Confindustria Cisambiente insieme al Gruppo Sostensa ha lanciato una sottoscrizione che ha già portato alla raccolta di oltre 300mila euro tra tutte le imprese dei servizi ambientali e delle energie rinnovabili. I fondi verranno devoluti all'Ospedale Sacco di Milano e del Ospedale San Martino di Genova, impegnati in prima linea nella lotta alla pandemia.

Confindustria Cisambiente rappresenta un conglomerato con oltre 370 imprese specializzate che generano un giro d'affari di dieci miliardi di euro con circa 52mila lavoratori impiegati nella raccolta dei rifiuti, smaltimento e altri 30mila addetti che effettuano le bonifiche sanitarie e ambientali.

enrico.netti@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA